



NURSING UP LOMBARDIA – VIA VAL MAIRA N° 6 – 20162 - MILANO



IL SINDACATO DEGLI INFERMIERI ITALIANI

Milano li 10.03.2022

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro della Salute
Al Ministro della Pubblica Amministrazione*

Per tramite del Sig. Prefetto di MILANO

Al Presidente della Regione Lombardia

OGGETTO : MOBILITAZIONE DEGLI INFERMIERI E DI TUTTO IL PERSONALE SANITARIO NON MEDICO DELLA SANITA' PUBBLICA .

RICHIESTA DI INTERVENTO PRESSO I MINISTRI DELLA SALUTE , DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED IL GOVERNO ITALIANO .

**Gentile signor Prefetto,
Gentile Presidente della Regione Lombardia**

a poco tempo di distanza dalle numerose manifestazioni che si sono svolte sul territorio nazionale, a tutela dei diritti degli infermieri e delle loro giuste rivendicazioni, la scrivente O.S. NURSING UP è stata costretta a proclamare uno sciopero , per la giornata dell'8 aprile p.v. , con altre iniziative di lotta, tra le quali un nutrito elenco di manifestazioni sul territorio nazionale.

Il fine è quello di sensibilizzare il Governo, ma anche le singole Regioni, per quanto di specifica competenza, al fine di dare idonee soluzioni al ventaglio di problematiche ed alle correlate richieste dei professionisti dell'area infermieristica e degli altri operatori sanitari dipendenti dalle Aziende Sanitarie, meglio declinate nell'allegato n 1 .

Nonostante le azioni di cui sopra, solo da parte del Ministro della Salute è arrivato un timido segnale di valorizzazione della nostra professione attraverso il riconoscimento di una indennità professionale che, tuttavia , non essendo sostenuta da adeguati finanziamenti ci lascia profondamente amareggiati e delusi.

Sul fronte , invece, della struttura del rapporto di lavoro pubblico , gli infermieri sono ancora soggetti ad un anacronistico , quanto paradossale obbligo di esclusività , che non consente loro di svolgere attività libero professionale, come invece fanno altri professionisti dipendenti della Pubblica Amministrazione .

Sul fronte delle Regioni , invece, oltre a rari e temporanei interventi , per lo più legati esclusivamente al contingente periodo delle prime ondate di emergenza infermieristica , tanto resta da fare ancora, per valorizzare gli infermieri e le professioni sanitarie giuridicamente affini.

Gentile Sig. Prefetto,
Gentile Presidente,

con la presente ci appelliamo al Vostro profondo senso di giustizia e di civica responsabilità e Vi chiediamo , ognuno per quanto di competenza, di farVi da tramite presso il Governo, nella Vostra qualità di rappresentanti istituzionali, affinché vengano messe in cantiere azioni risolutive e definitive rispetto alle doglianze oggetto delle nostre richieste.

Vi chiediamo, in particolare, di intervenire sensibilizzando il Presidente del Consiglio dei Ministri , il Ministro della Salute ed il Ministro della Pubblica Amministrazione , affinché gli stessi vengano incontro , pragmaticamente, per dare risposte favorevoli ai nostri desiderata.

In allegato troverete le motivazioni sottese al nostro sciopero.

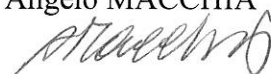
Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione che stiamo attuando, oggi manifestiamo anche in questa Regione Lombardia, precisamente in via Fabio Filzi n.22,ricevendo il sostegno di cittadini ed esponenti delle istituzioni.

Al Presidente della Regione chiediamo altresì, di accordarci un appuntamento (per le vie brevi contattare il Sig. Angelo MACCHIA cell. 349.1230832), per un confronto franco e proficuo su talune problematiche peculiari del contesto di riferimento.

Il nostro intento, è di evitare l'acuirsi della lotta sindacale , una lotta che, beninteso, noi siamo determinati a portare avanti anche sino alla proclamazione di ulteriori 48 ore di sciopero nazionale, se fosse necessario, e proprio per questo ci stiamo coordinando con i colleghi operanti nelle altre regioni italiane.

Con i sensi della nostra più alta stima .

RESPONSABILE DI NURSING UP LOMBARDIA
Angelo MACCHIA



Allegato 1)

RAZIONALE DELLE MOTIVAZIONI ED OBIETTIVI CHE SOTTENDONO ALLA PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO NON MEDICO – COMPARTO SANITA' - OPERANTE NELLE ASL , NELLE AZIENDE OSPEDALIERE E NEGLI ENTI DELLA SANITA' PUBBLICA ITALIANA, IVI COMPRESI I TERRITORI DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO .

RICHIESTE AL GOVERNO ED ALLE REGIONI , NELLE PERSONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRO TEMPORE , NEI CONFRONTI DEI MINISTRI: DELLA SALUTE, E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, QUEST'ULTIMO ANCHE IN FUNZIONE DI PRESIDENTE DELL'ORGANISMO DI COORDINAMENTO DEI COMITATI DI SETTORE , OGNUNO PER QUANTO DI SPECIFICA COMPETENZA.

CHIEDIAMO :

1. Un'area contrattuale infermieristica e per le altre professioni sanitarie che riconosca peculiarità, competenza e indispensabilità ormai evidenti di categorie che rappresentano oltre il 52% delle forze del Servizio sanitario nazionale e che, assieme alle altre professioni sanitarie non mediche raggiungono oltre il 76% degli organici delle professioni sanitarie.
2. Una congrua integrazione dell' " indennità di specificità infermieristica " e di quella "di tutela del malato e di promozione della salute" ,di cui all'articolo 1), commi . 409 e 410 della Legge n. 178/2020.
3. Adozione di specifiche disposizioni per una reale attività di contrasto della violenza verso gli infermieri nei luoghi di lavoro, aberrazione che ormai ha raggiunto l'acme nelle strutture sanitarie pubbliche, da realizzarsi anche attraverso l'introduzione di presidi di vigilanza da parte delle forze dell'ordine e/o strutture private , oltre al costante monitoraggio e prevenzione di tali fatti che mettono in pericolo l'incolumità psicofisica degli interessati.
4. Risorse economiche sufficienti ed idonee direttive all'ARAN , per garantire il riconoscimento e valorizzazione sul piano economico le profonde differenze tra le professioni sanitarie ex legge 42/1999 e le altre professioni che svolgono attività funzionali e/o strumentali nel comparto pubblico della Salute, differenza sempre esistite, ma rese ancora più evidenti da COVID-19.
5. Immediato adeguamento delle dotazioni organiche del personale operante nella generalità dei presidi ospedalieri e sul territorio. Aggiornamento altrettanto immediato della programmazione degli accessi universitari , perché gli infermieri attuali non bastano, ne mancano ormai tra 80 mila e 100 mila , ma gli Atenei puntano ogni anno al ribasso
6. Immediata modifica del comma 464-bis , introdotto con l'articolo 20 del DL n. 41 del 22 marzo 2021 . convertito in legge del 21 maggio 2021, n 69 , garantendo che agli infermieri ed al personale delle altre professioni sanitarie di cui alla legge n 42/1999 , che intrattengono un rapporto di dipendenza con gli Enti e/o le strutture del SSN, venga garantito, al pari degli altri professionisti sanitari laureati, l'estensione dell'avvenuta la rimozione del vincolo di esclusività non solo per l'effettuazione delle vaccinazioni, ma a tutto l'alveo delle attività di loro competenza
7. Direttive e risorse finalizzate a sostenere l'aggiornamento professionale dei professionisti del comparto, riduzione del debito orario settimanale degli stessi (orario di servizio) pari ad almeno 4 ore settimanali, da utilizzare per le attività di aggiornamento, come già avviene per i medici .
8. Direttive e nuove risorse finalizzate all'immediato e stabile riconoscimento degli infermieri specialisti e gli esperti in applicazione della Legge 43/06 ,e per la valorizzazione economico giuridica della funzione di coordinamento , valorizzazione delle competenze cliniche e gestionali degli interessati;